

VareseNews

“Senza Titolo” di Claudio Parmiggiani sbarca al museo Baroffio

Pubblicato: Lunedì 8 Maggio 2017



Lunedì 8 maggio 2017 l’opera di Claudio Parmiggiani (Luzzara 1943), lasciata la Collezione Paolo VI a Concesio (BS), è arrivata presso il Museo Baroffio e del Santuario di Santa Maria del Monte sopra Varese, **quarta tappa del progetto AMEI** (Associazione Musei Ecclesiastici Italiani), dove il lavoro dell’artista è stato presentato alla stampa dal Conservatore del Museo Carlo Capponi e dall’ospite relatore Padre Andrea Dall’Asta SJ, direttore della Galleria San Fedele di Milano.

L’opera *Senza Titolo* toccherà in totale 13 tappe, attraversando tutta l’Italia e fermandosi in alcuni Musei Ecclesiastici, per approdare, infine, il **13 settembre a Palermo**, dove sarà donata alla **Casa Museo del Beato Giuseppe Puglisi**.

Si tratta di un’iniziativa corale, una sorta di staffetta da Nord a Sud, che coinvolge plurime realtà museali, che hanno raccolto la difficile sfida di non essere soltanto luoghi di conservazione e valorizzazione, ma spazi di elaborazione e sperimentazione di nuovi linguaggi artistici, aprendosi così sempre di più al tema della contemporaneità e dell’inclusione sociale.

Tra le realtà museali ecclesiastiche che hanno aderito al progetto, oltre al Museo Baroffio, si annoverano il Museo San Fedele a Milano, il Museo Adriano Bernareggi a Bergamo, la Collezione Paolo VI a Concesio (BS), il Museo del Tesoro del Duomo a Vercelli, Kronos-Museo della Cattedrale a Piacenza, il Museo Diocesano a Cortona (AR), il Museo Diocesano a Fabriano (AN), il Museo

Diocesano a Molfetta (BA), il Museo Diocesano “San Matteo” a Salerno, il Museo Diocesano del Codex a Rossano (CS) e il Museo Diocesano Mons. Aurelio Sorrentino a Reggio Calabria.

L’opera *Senza Titolo* è stata commissionata dall’Associazione AMEI con una finalità ben precisa, quella di lasciare un segno forte e deciso: i musei ecclesiastici devono anche occuparsi di arte e cultura contemporanee, espressione del nostro tempo e della nostra società, proponendosi così come luoghi di inclusione, di confronto e di riflessione dove formare una coscienza morale, civile ed intellettuale.

Anche la scelta dell’artista è stata funzionale a tale finalità. Parmiggiani è infatti uno dei maggiori protagonisti del panorama artistico contemporaneo e la sua arte ha una straordinaria forza espressiva, capace di penetrare l’animo umano, inducendo l’osservatore alla riflessione e alla meditazione.

COM’E FATTA E QUANDO VEDERE “SENZA TITOLO”

L’opera itinerante *Senza Titolo* – composta da diverse lastre di vetro nero sovrapposte e infrante al centro con un colpo netto e violento – evoca simbolicamente un dolore da cui si può rinascere: dalla frattura/ferita passa una luce, che illumina il nero delle lastre, il buio, lasciando intravedere un “oltre” di speranza, una luce. Appare quindi immediata l’analogia tra l’opera e la parabola esistenziale di **don Giuseppe Puglisi**, che, pagando con la vita la sua tenace e instancabile opposizione alla mafia, è diventato esempio di coraggio e motivo di speranza.

L’opera sarà visibile al pubblico durante i giorni e gli orari di apertura del Museo Baroffio e del Santuario a partire **da mercoledì 10 maggio**, tutti i mercoledì, giovedì e venerdì dalle 14.00 alle 18.00 e tutti i sabati e le domeniche dalle 10.00 alle 18.00 **fino al 17 maggio**. L’ingresso al museo costa 5 € l’intero e 3 € il ridotto.

UN EVENTO SPECIALE PER L’OPERA

Inoltre **sabato 13 maggio**, data l’eccezionale presenza in Museo dell’opera di Parmiggiani, Il Museo Baroffio ospiterà uno dei concerti dei giovani musicisti vincitori del *Concorso Un Pianoforte per Sacro Monte: la musica esce da Casa Pogliaghi*.

Il Trio di fiati “Couleur du Bois” – composto da Eleonora Volonterio al flauto, Alessandra Rizzardi al clarinetto e Kevin Carlo Nunez Lovecchio al fagotto – si esibirà **alle ore 15.45**, proponendo un repertorio che spazierà dal classicismo di W. A. Mozart alla musica francese del primo dopoguerra di autori come G. Auric, A. Flégier e D. Milhaud, caratterizzati da sonorità inusuali.

GUARDA LA LORO VIDEOPRESENTAZIONE

Sarà un’ottima occasione per visitare l’opera di Parmiggiani e la ricca collezione d’arte del Museo stesso, che spazia da opere dell’XII secolo a validi esempi di arte sacra contemporanea, accompagnati dalle note musicali del **Trio di fiati “Couleur du Bois”**.

Per informazioni contattare il 328.8377206 o scrivere a info@museobaroffio.it

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

